



[L'esposizione allestita a palazzo Guiccioli](#)

Tajani a Ravenna Visita al museo Byron

Il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha visitato a Ravenna palazzo Guiccioli, che ospita i musei Byron e del Risorgimento, nati su iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna. Tajani si è complimentato con Antonio Patuelli (nella **foto**), presidente del gruppo Cassa e ideatore dei musei e con la Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti, rimarcando in particolare la modernità dell'allestimento.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI IERI A RAVENNA PER UN INCONTRO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

De Pascale: «Allarme sui dazi» Tajani: «Tuteleremo le aziende»

Gli impatti del protezionismo di Trump sul nostro territorio al centro di un confronto

RAVENNA
CHIARA BISSI

Al centro dell'incontro organizzato ieri a Ravenna in Camera di commercio per parlare di internazionalizzazione delle imprese, tra instabilità geopolitiche e nuove geografie dell'export, sono emerse le preoccupazioni di imprese e istituzioni locali sui dazi statunitensi e le rassicurazioni del vice presidente del consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, in dialogo con il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli. Se il presidente della Camera di commercio di Ravenna e Ferrara, Giorgio Guberti fotografa l'economia del territorio, innervata da 87 mila imprese, 270 mila addetti, 23 miliardi di euro di valore aggiunto e oltre 8 miliardi di esportazioni, il presidente della Regione Michele De Pascale ha espresso forte apprensione

IL MONITO DEL PRESIDENTE DELL'ABI PATUELLI

«Siamo preoccupati ma gli Usa dovrebbe fare lo stesso riguardo l'Europa. Bisogna fare i conti bene più che annunciare sfracelli»

LA PREOCCUPAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Importiamo materia prima ed esportiamo prodotti finiti. Ci preoccupa un mondo che da un lato chiude e dall'altro tassa»

per un sistema già provato dagli esiti dell'alluvione e ha invocato una strategia forte da parte del governo. Ravenna come principale porto di connessione con il Mar Nero ha subito forti ripercussioni dalla guerra in Ucraina. «Oggi guardiamo con preoccupazione a quanto sta avvenendo - assicura De Pascale -. L'Italia ha una forte vocazione all'export, l'Emilia Romagna è la seconda regione italiana per esportazioni. Cresce la preoccupazione per i dazi nell'agroalimentare e nel manifatturiero, siamo un territorio che importa materia prima ed esporta prodotti finiti. Ci preoccupa quindi un mondo che da un lato chiude e dall'altro tassa».

I dazi

Da parte sua il presidente Patuelli interviene sul tema dei dazi che «più che favorire complicano il libero commercio. Dobbiamo prepararci a essere più dinamici anche in un'economia con i dazi». E ancora: «L'economia europea rappresenta il maggior mercato libero del mondo, conta 450 milioni di abitanti in un mercato libero con garanzie sociali, molto di più degli Usa che sono 350 milioni. Noi siamo preoccupati ma anche l'amministrazione americana dovrebbe fare lo stesso riguardo al grande mercato europeo. Bisogna fare i conti bene più che annunciare sfracelli». Il presidente di Abi indica poi nell'altissimo costo dell'energia il primo problema di famiglie e imprese, sia per quanto riguarda il conto economico sia per la difficoltà di fare piani industriali di lungo periodo.



Tajani durante il suo intervento di ieri alla Camera di Commercio di Ravenna, sotto insieme al presidente dell'Abi Patuelli, al presidente della CamCom di Ravenna e Ferrara Guberti, e al sindaco facente funzioni Sbraglia. FOTO FLORENTINI



do. Allora la ripresa deve passare dallo sviluppo delle manifatture. «Occorrono incentivi agli investimenti delle imprese e delle famiglie e una politica fiscale che dia respiro alle imprese e all'occupazione».

Le rassicurazioni

Invita a mantenere la calma il ministro Tajani: «La fase è delicata ma niente panico, siamo la seconda potenza industriale europea e la quarta potenza commerciale al mondo. L'export è fondamentale, bisogna fare di tutto perché sia protet-

to». Allora la via è aprire a nuovi mercati poco battuti: Messico, Giappone, Turchia, Indonesia, Vietnam e paesi del Golfo su tutti. Intanto una delegazione italiana è partita per Washington per studiare cosa sta accadendo negli Usa. «La situazione non è facile - assicura Tajani che comunque si dice ottimista -. Il governo sta elaborando strategie per affrontare la burrasca». L'idea è quella di «un incremento delle importazioni dagli Usa e di un aumento degli investimenti in quel paese». Mosse, afferma il ministro, «che possono fare da

scudo alle nostre esportazioni. Chi vuole un prodotto italiano è disposto a pagare di più. L'alta qualità è una garanzia e ci permette di guardare ai dazi non con grande preoccupazione. Mi sto occupando di quello che si può fare per tutelare le aziende». Sulla difesa europea, infine, auspica l'aumento degli investimenti che favoriranno anche l'economia e le aziende. «Quando c'è una crisi ci vuole determinazione nel trasformarla in un'opportunità. Il concetto di sicurezza è ampio e utile per lo sviluppo. Alla fine ce la faremo».

Visita del ministro ai musei Byron e del Risorgimento

RAVENNA

Prima di partecipare al convegno sull'internazionalizzazione delle imprese e sulle nuove geografie dell'export, promosso dalla Camera di commercio, il vice presidente del Consiglio e ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Ta-

jani ha visitato ieri mattina i Musei Byron e del Risorgimento, su invito del presidente della Cassa di Ravenna e ideatore dei Musei, Antonio Patuelli nonché della presidente della fondazione Cassa di Risparmio, Mirella Falconi Mazzotti. Il vice presidente Tajani, ha apprezzato il patrimonio esposto e il carattere

interattivo e immersivo dell'esposizione. «Faccio i miei più sinceri complimenti a tutti, alla Fondazione Cassa di Risparmio in particolare, per la modernità, la completezza e la proposta di questi Musei: in particolare la parte narrativa è straordinariamente moderna e coinvolgente, adatta ai giovani. I Musei in questo modo sono un'attrazione reale per le nostre generazioni future. Con la facilità dell'esposizione raccontano la grande storia in modo divertente e discorsivo, ricco di



La visita al Museo Byron del ministro degli Esteri Tajani

approfondimenti, creando un ponte verso i giovani. Io stesso ho imparato tanto stamattina: conosco i personaggi e la

storia, ma gli approfondimenti e i collegamenti che ho trovato qui mi hanno straordinariamente arricchito».

LA VISITA DEL MINISTRO DEGLI ESTERI

Ravenna

Antonio Tajani in città Le strategie contro i dazi «Le merci vanno difese»

L'esponente del governo è intervenuto alla Camera di Commercio Patuelli (Abi): «Imprese, bene l'Ires, ma l'applicazione è macchinosa»



Il presidente dell'ente camerale Guberti durante il convegno (foto Corelli)

Serve un sostegno forte all'economia ravennate per fronteggiare i grandi rischi rappresentati da dazi e tensioni geopolitiche. Questo l'appello che emerge dopo la giornata ravennate del ministro degli Esteri e della cooperazione internazionale e vice presidente del Consiglio Antonio Tajani che è partita dalla visita ai Musei Byron e del Risorgimento e si è conclusa con un convegno sul tema dell'internazionalizzazione delle imprese presso la Camera di Commercio di Ferrara Ravenna. I lavori sono stati introdotti dal presidente della Cdc Giorgio Guberti che una volta ricordato il potenziale produttivo ravennate - 87mila imprese, 270mila addetti, 23 miliardi di valore aggiunto complessivo e oltre 8 miliardi di export - ha sottolineato i problemi legati alla carenza infrastrutturale del territorio e alle tensioni geopolitiche e in particolare ai danni derivanti dall'applicazione dei dazi. Mettendo in luce anche i punti di forza dell'economia ravennate nei settori dell'oil&gas e dell'energia - che sarà breve al centro dell'edizione 2025 di OMC sui quali incombe - e che potrà godere dei benefici derivanti dall'applicazione degli incentivi derivanti dall'avvio della Zona logistica semplificata; resta da risolvere il tema «dell'incomprensibile declassamento della Dogana» relativamente al quale il presidente Guberti ha rivolto un appello al Governo perché sani la situazione così come a rivedere, in tema di internazionalizzazione, la regolamentazione normativa e «preve-

dere che le Cdc possano tornare ad accompagnare le imprese all'estero».

E se, come ha ricordato il presidente della Regione Michele De Pascale, «non possiamo che guardare con preoccupazione a un mondo che chiude e che tassa i commerci» e la strada da battere è quella di «lavorare insieme per difendere le merci italiane nel mondo», il ministro Tajani ha ricordato la forza dell'apparato produttivo italiano - il secondo produttore industriale europeo e la quarta potenza commerciale nel mondo - e che sono in corso azioni specifiche su mercati molto promettenti come Messico, Turchia e Indonesia. «Certo, preoccupano i dazi Usa e la crisi della Germania ma un grande apporto a tutta l'economia potrà avvenire dalle spese per la difesa che non sono solo armi e cannoni ma investono un po' tutti i settori». Infine, anche il fisco può dare una mano: «Occorre - ha ribadito il presidente dell'Abi e del gruppo La Cassa di Ravenna Antonio Patuelli - che sia fiscalmente incentivato il risparmio stabilmente investito in attività produttive: infatti, l'articolo 47 della Costituzione dispone che "la Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme", ma non dispone che la tassazione del risparmio che le famiglie destinano alle imprese e della speculazione siano uguali». Bene l'Ires premiale per le imprese, ha concluso Patuelli, «ma serve un'applicazione meno macchinosa e una più facile fruibilità da parte delle imprese».

Giorgio Costa

Tra cultura ed economia

LA GIORNATA

Visita museale

Grande apprezzamento

Il vice premier ha visitato i Musei Byron e del Risorgimento, facendosi coinvolgere dai percorsi culturali presenti all'interno di palazzo Guiccioli. «Ho imparato tanto stamattina: conosco i personaggi e la storia, ma gli approfondimenti ed i collegamenti che ho trovato qui mi hanno straordinariamente arricchito», le parole di Tajani al termine della visita



LE SPINE DEL COMMERCIO

Made in Italy da difendere

Le possibili strategie

Il ministro Tajani ha ricordato la forza dell'apparato produttivo italiano - il secondo produttore industriale europeo e la quarta potenza commerciale nel mondo - e che sono in corso azioni specifiche su mercati molto promettenti come Messico, Turchia e Indonesia. Preoccupato per l'introduzione di possibili dazi punitivi da parte di Donald Trump il presidente della Regione, Michele De Pascale



La tappa a palazzo Guiccioli

«Museo Byron, perfetto per i giovani Quanta modernità»



La visita del vice premier Tajani a palazzo Guiccioli. Con lui Antonio Patuelli

«Bello, davvero bello. Faccio i miei più sinceri complimenti a tutti, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna in particolare, per la modernità, la completezza e la proposta di questi musei: in particolare la parte narrativa è straordinariamente moderna e coinvolgente, adatta ai giovani. I musei fatti in questo modo sono una attrazione reale per le nostre generazioni future». Il vice presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Antonio Tajani ha visitato ieri in tarda mattinata a Ravenna i Musei Byron e del Risorgimento, su invito del Presidente della Cassa di Ravenna e ideatore dei Musei, Antonio Patuelli e della Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti. Il vice presidente Tajani, che ha visitato tutte le sale soffermandosi a lungo in ciascuna di esse, sia del Museo Byron che del Museo del Risorgimento, attivando personalmente con interesse e attenzione le singole narrazioni tecnologiche, è uscito dal Museo particolarmente entusiasta: «Questi musei - ha ribadito - rie-

scono a dialogare con tutti e con la loro semplicità e con la facilità dell'esposizione raccontano la grande storia in modo divertente e discorsivo, ricco di approfondimenti, creando un ponte verso i giovani. Io stesso ho imparato tanto stamattina: conosco i personaggi e la storia, ma gli approfondimenti ed i collegamenti che ho trovato qui mi hanno straordinariamente arricchito».

Il vice presidente Tajani era accompagnato, oltre che dal presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli e dalla presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti, dal vice presidente Franco Gabici e dal segretario generale Giancarlo Bagnariol, dal Prefetto Raffaele Ricciardi, dal presidente della Camera di Commercio Giorgio Guberti, dal sindaco facente funzione Fabio Sbaraglia, dal presidente dell'Italian Byron Society Ernesto Giuseppe Alfieri, dalla direttrice dei Musei Alberta Fabbri e dal consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna al completo.

g.c.